L’Unione Italiana delle Camere di Commercio informa che, a partire dall’1 agosto 2018, il Qatar sarà il 77° membro della catena di garanzia internazionale WCF/ATA e, pertanto, sarà parte contraente della Convezione Ata.

Le Camere di Commercio potranno, di conseguenza, rilasciare il Carnet Ata alle imprese della provincia che intendano esportare temporaneamente in Qatar le loro merci da presentare ad una esposizione, una fiera, un congresso o eventi simili, con una riserva relativa all’art. 5.1 (generi alimentari di consumo e materiale pubblicitario).

Si fa presente che non sono ammesse spedizioni parziali e non viene accettata l’importazione frazionata. Tuttavia, è consentita l’entrata di una parte delle merci riportate nella lista generale a condizione che gli articoli importati siano riesportati in un’unica soluzione.

In caso di mancata riesportazione delle merci entro la data fissata dalle Autorità doganali del Qatar al momento dell’ingresso delle merci in tale Paese, sarà richiesto il pagamento di una tassa di 1.000,00 QAR (230,00 €) per ogni settimana o parte di settimana di ritardo.

Nel caso in cui le merci non fossero riesportate sarà richiesto il pagamento dei diritti di importazione, tasse e penalità, secondo previsto dalle disposizioni locali.

La responsabilità delle Associazioni nazionali garanti non potrà eccedere l’importo dei dazi e delle tasse di importazione pagabili di oltre il 10%, come specificato all’art. 8 (2) dell’Allegato A alla Convenzione di Istanbul.

Inoltre, la mancata presentazione del Carnet Ata al momento della riesportazione dal Qatar qualora sia fornita una prova alternativa di uscita delle merci come previsto dagli artt.9 e 10 dell’Allegato A comporterà il pagamento di una tassa di regolarizzazione tra 500,00 e 1.000,00 QAR (tra 115,00 e 230,00 € circa)

Ultima modifica